

PROPOSTA DI GESTIONE SOLIDALE DELLE PERDITE

Nel contesto nazionale e internazionale di crisi, riconosciamo sempre di più il ruolo fondamentale di Mag2 come pratica consolidata ed efficace di autogestione del denaro e di finanza etica. E' con questo spirito di sperimentazione e di azione che stiamo cercando di affrontare il delicato problema della gestione delle perdite.

Con il bilancio 2015, approvato a Maggio, abbiamo raggiunto circa 530.000 euro di perdite originate prevalentemente nella gestione dei primi vent'anni della cooperativa. Tale deficit infatti è in parte ancora dovuto alle perdite residue della liquidazione di Agemi (90.000 euro) e in parte preponderante è conseguente all'accantonamento a fondo rischi su crediti per i finanziamenti alla cooperativa Tangram (270.000 euro) e alla cooperativa Ecolab (80.000 euro). Chi ha chiesto il recesso nel 2015 ha ottenuto la sua quota di capitale sociale decurtata del 24,5%.

Il percorso intrapreso nella gestione dei crediti con difficoltà di rientro e nella conseguente gestione delle perdite, è stato affrontato, pur con fatica, in maniera strategica immaginandolo come un percorso a tappe che speriamo, e crediamo, vedrà la sua conclusione a fine 2017.

Ci siamo più volte chiesti come sia possibile per una cooperativa mutualistica e solidale come Mag2 immaginare una via solidale anche nella gestione delle perdite. In questa assemblea vogliamo proporvi una azione di gestione solidale delle perdite elaborata all'interno del CdA e del gruppo strategie a partire da alcune riflessioni emerse nelle scorse assemblee.

Premesso che ci sono diversi modi per sostenere Mag2 in questo periodo (ad esempio, aderendo alla campagna di liberalità "Come i semi sotto la neve", aiutandoci nella attività di promozione della cooperativa e nella ricerca di progetti da finanziare) la seguente proposta ha almeno due obiettivi generali:

1. vuole alleggerire Mag2, in tempi abbastanza rapidi e non decennali, dello "zaino pesante" delle perdite che si è venuto a formare in questi ultimi anni e che rende più difficile la proposta a nuovi soci e nuove adesioni. I due scenari che abbiamo di fronte potrebbero essere:
 - da un lato subire una "falcidia silenziosa" del capitale ad opera di chi decide di recedere per necessità o per paura;
 - dall'altro, con modalità attiva, provvedere alla formazione collettiva e solidale di una "massa critica" destinata a fondo copertura perdite; ovviamente i tempi e l'adesione a questa iniziativa sono determinanti: colmare le perdite rapidamente può permettere a Mag2 di gestire meglio le proprie risorse;
2. vuole trovare un modo alternativo alla "devalorizzazione % uguale per tutti"; una modalità in cui si tenga conto delle diverse possibilità di ciascuno e in cui la mutualità, che già è presente in Mag, sia agita anche in questa occasione. La mutualità è sia temporale (c'è chi ha sottoscritto capitale

prima di noi e per vari motivi non ha più potuto restare, ma ha permesso ad altri di partecipare a questa esperienza); sia tra soci nello stesso momento: sperimentata tra soci finanziati e soci risparmiatori.

Come funziona? Alcune caratteristiche fondamentali:

E' una azione volontaria.

E' una azione che può essere anche non regolare negli anni (posso farlo quest'anno e l'anno prossimo no, se non ne ho la facoltà o non voglio).

E' una azione per la quale abbiamo definito un valore minimo annuale pari al 2% della quota di capitale sociale e comunque superiore a 50 euro.

E' una azione che può fare chi ha un capitale uguale o superiore a 100 euro (altrimenti determinerebbe un recesso, e non stiamo chiedendo ai soci di recedere)

E' una azione che può essere fatta già da quest'anno 2016.

E' una azione che i soci possono fare in qualsiasi momento dell'anno solare.

E' una azione che avviene sulla base di una disponibilità spontanea dichiarata dal socio attraverso una modulistica specifica.

In concreto cosa proponiamo?

Il socio, volontariamente, può destinare a fondo copertura perdite ogni anno una percentuale (minimo 2%) oppure una cifra da lui/da lei definita (minimo 50 euro) della propria quota di capitale sociale. La destinazione avviene attraverso la compilazione di un modulo specifico.

Il socio che fa questa scelta perde immediatamente la titolarità dell'ammontare della quota che viene destinata a fondo copertura perdite; in altre parole questa azione ha effetto nell'anno stesso e perciò contribuisce subito alla riduzione della perdita complessiva della cooperativa, limitando in ultima analisi la percentuale di devalorizzazione che subiscono i soci che recedono. Con questa modalità si contribuisce annualmente alla gestione solidale delle perdite tra chi recede e chi invece continua a rimanere socio.

Mag2 terrà traccia della quota destinata a fondo copertura perdite dal singolo socio in modo tale che, qualora lo stesso recedere negli anni successivi, possa tener conto dell'ammontare già destinato a fondo perdite. Quando, a seguito degli accantonamenti annuali, il singolo socio raggiunge la percentuale globale in essere di devalorizzazione, smette di accantonare: al momento di un eventuale recesso successivo (se la percentuale di devalorizzazione rimane la stessa), nulla più gli verrà chiesto.

L'ammontare destinato a fondo copertura perdite non verrà in alcun modo reso al socio, anche in caso di utile della cooperativa.